

Italian  
As I Thought On My Way  
59-0610

## Mentre riflettevo alle mie vie

Chicago, Illinois, USA  
10 giugno 1959



[www.messagehub.info](http://www.messagehub.info)

William Marrion Branham  
*"... nei giorni della voce..." Apoc. 10:7*

# Introduzione

Il rimarchevole ministero di William Branham fu la risposta dello Spirito Santo alle profezie delle Scritture in Malachia 4: 5-6, Luca 17: 30 e Apocalisse 10: 7. Questo ministero mondiale è stato il culmine di molte altre profezie Bibliche, e una continuazione dell'opera di Dio attraverso il Suo Spirito in questo tempo della Fine. Di questo ministero si è parlato nelle Scritture, per preparare un popolo per la Seconda Venuta di Gesù Cristo.

Noi preghiamo che la Parola stampata diventi scritta nei vostri cuori mentre voi leggete questo messaggio in preghiera.

È stato fatto ogni sforzo per provvedere ad un'accurata e completa trascrizione e/o traduzione, tuttavia i files audio in inglese restano la migliore rappresentazione dei sermoni predicati da William Branham.

Le versioni audio e quelle trascritte di più di 1.100 sermoni predicati da William Branham si possono scaricare gratuitamente e stampare in tante lingue.

Quest'opera può essere copiata e distribuita a condizione che sia copiata interamente, non modificata, e distribuita gratuitamente.

## Mentre riflettevo alle mie vie

1 Grazie tante fratelli miei, ed è certamente bello essere qui. Grazie. Grazie, molto gentili. L'apprezzo, mi fa sentire bene quando ti senti benvenuto. Non c'è niente di più bello che entrare in un posto dove ti senti proprio benvenuto e a casa. Proprio mentre stavo qui pensavo alla gentilezza della gente, alla gentilezza di Dio e alla gente.

Appena pochi momenti fa ascoltavi quel messaggio e lo Spirito Santo parlò in risposta per sentire il messaggio. E poi sentii allora questi fratelli alzarsi e dire quelle cose; questo mi fa sentire proprio bene.

2 Poi oggi mi capitò di venire a sapere degli annunci. Come vi disse il fratello Joseph ieri sera, questa volta mi capitò quasi di passare. In questo stesso periodo avevo in programma di andare oltreoceano, ma fu annullato a causa di un controllo di tasse che compirò in questo periodo nella mia chiesa. E per la formazione della chiesa, come dobbiamo avere un numero governativo eccetera, noi non lo sapevamo, perché il Tabernacolo è un tabernacolo interdenominazionale. Non sapevamo che dovevate attraversare tutta questa procedura; pensavamo che eravate solo una chiesa e avevate diaconi, pastori e via dicendo; ma il governo cambia; l'hanno cambiato nel '49, credo che fosse. Bene, allora mi trovavo fuori sul campo di missione a predicare; non conoscevo i loro cambiamenti e quel che il congresso faceva.

3 Come dissi ieri sera, noi parliamo di Sputniks cioè satelliti artificiali e lune, ma non sappiamo neanche occuparci di quel che abbiamo quaggiù, lasciamo stare di andare da qualche altra parte o comunque a me non è possibile. Ma dalle cose che si vedono, noi come nazione, cioè come popolo non stiamo facendo un ottimo lavoro.

4 Ma poi mentre facevo attenzione al comunicato, mi venne un'altra cosa importante. Dissi a Giuseppe appena pochi momenti fa: "Fratello Giuseppe, ieri sera ho fatto un terribile sbaglio. Non vorrei tenere una riunione senza avere un servizio di guarigioni almeno una volta durante il convegno." E l'abbiamo stabilito per venerdì sera. E poi presi l'annuncio, e il fratello Grant, mio caro e prezioso fratello e amico, doveva tenere quella sera un servizio per la richiesta dello Spirito Santo. E, oh, io non volevo che si togliesse da quello; e Giuseppe disse che proprio il fratello Grant aveva gentilmente consigliato di fare uno spostamento per cedere una sera affinché si pregasse per i malati.

5 Non so se il fratello Grant è pure qui; non l'ho ancora visto; ma il Signore Dio benedica il nostro fratello per la sua valorosa anima e la maniera in cui ha così benevolmente concesso quel tempo.

Gli dissi che potevamo cambiare e tenerlo lo stesso il giovedì sera invece del venerdì. E proseguiamo, perché penso che è più essenziale che le anime siano salvate, di tutte le guarigioni che sarebbero state fatte. Proprio così. L'anima è la cosa essenziale, perché tu puoi essere guarito dalla tua malattia e le tue afflizioni essere curate, questo è vero; lo so; ma quando quell'anima viene guarita, ciò è eterno. Quando invece è il corpo a essere guarito, tu puoi ammalarti di nuovo. Ma l'anima è la cosa essenziale.

6 Perché, hai mai provato a fare una valutazione della Vita Eterna? Che cosa potresti dare per essa? Se io potessi ridiventare un ragazzo di 19-20 anni, e avessi tutto il mondo e vivessi 500 anni senza malattia né vecchiaia, o se vivessi altri 10 anni e avessi ogni sorta di mali, chiedendo l'elemosina per mangiare e infine sarei perseguitato e martirizzato ma avessi Vita Eterna, farei questa scelta! Quando i 500 anni siano scaduti, sarebbe tutto finito. Ma con la Vita Eterna non ci sarà mai più fine; vivrò sempre nella Presenza di Cristo. Noi proprio non sappiamo cosa c'è nascosto in quel tesoro che Dio ci ha dato.

7 Fratello Rasmussen, è di certo bello rivederti stasera. Se noi e diversi ministri non abbiamo avuto molta comunione fraterna per stare assieme, penso che molto presto dovremo fare una colazione e potremo stringere tutte le altre mani e avere un momento di comunione fraterna con tutto questo bel gruppo di uomini che continuamente chiedono ogni anno di venire per convincere a stare in loro compagnia. Questo mi fa sentire molto bene.

8 Anche mia moglie voleva ringraziarvi tutti per il vostro benvenuto di ieri sera; ieri sera lei non è venuta. Abbiamo un bambino piccolo, Giuseppe. Quanti di voi si ricordano che dissi che sarebbe venuto Giuseppe, anni prima che arrivasse qui? Sei anni! il Signore mi mostrò la sua venuta. E lui è un vero maschio. Lei è una piccola donna.

9 Qualcuno... Ne parlavo qui qualche tempo fa, in una riunione con degli spagnoli, e dissi: "Questa è un'adunanza internazionale." Dissi: "Sono irlandese; mia moglie è tedesca, il mio bambino è indiano e io sto parlando agli Spagnoli!"

In seguito, una bambina spagnola disse: "Fratello Branham, non pensi che il tuo bambino è un po' pallido per essere un indiano?"

Dissi: "È indiano solo nel modo di fare," un vero maschio!

10 È un po' tardi e così non occuperemo troppo tempo. E possa il Signore benedirci ora mentre chiniamo i nostri capi per parlare a Lui.

Carissimo Padre, non sappiamo proprio trovare nessuna parola per esprimere il sentimento del nostro cuore. Come qualche tempo fa nella

riunione uno disse che sapeva parlare sette lingue diverse e che poteva esprimerle correntemente; ma quando una sera lui fu vicino a Te, non poté trovare nessuna parola per esprimere come si sentiva, così Tu gli desti una nuova lingua per esprimere i suoi sentimenti verso di Te. Ecco il modo in cui ci sentiamo, Signore. Non ci sono parole che potremmo formare nel nostro pensiero per dire come ti amiamo e Ti ringraziamo per quello che sei stato per noi. E non potremmo essere abbastanza riverenti, né potremmo neanche immaginare pensieri abbastanza profondi per venire a Te a chiederti di continuare a stare con noi. Oh, abbiamo bisogno di Te, Signore.

Come ha detto lo scrittore dei cantici: "Ho bisogno di Te. Oh, io ho bisogno di Te, ogni ora, ho bisogno di Te," ecco il modo che sentiamo, Signore. Così avvicinaTi a noi ora mentre ci sediamo dopo un gran giorno in cui si è parlato e si sono manifestate le Tue benedizioni. E veniamo stasera per sentire di nuovo la Parola. Ti vorremmo pregare affinché Tu prenda quelle parole del Tuo servitore e le dica ai cuori della Tua gente. E quando stasera ce ne andiamo, possano i nostri cuori essere proprio così ripieni del Tuo amore che ce ne andremo da qui con la decisione di servirti più che mai nella vita.

11 E se ci fosse un ospite che è venuto in mezzo a noi stasera, che non Ti conosce nel battesimo del Tuo Spirito, né Ti ha conosciuto tramite la confessione di fede, possa questa essere l'ora in cui diranno un 'sì' eterno a Dio e cedano tutto di loro. E se ciò è stato fatto, e non hanno ancora ricevuto lo Spirito Santo da quando hanno creduto, possa questa essere la sera in cui riceveranno il dono di Dio nella loro vita.

Se in mezzo a noi ci siano dei malati, possano andarsene da qui stasera rallegrati e ringraziando Dio per la nuova fede ritrovata e la salute. Facciamo affidamento su di Te, Signore, perché ci hai promesso che ci avresti riempiti con buone cose. "Beati sono quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati." Ora, parla ai nostri cuori come ne abbiamo bisogno; lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

12 Ho scelto per stasera l'argomento: Mentre riflettevo sulle mie vie. (Testuale, la versione italiana dice poeticamente: 'alle mie vie'. A parte il versetto riportato si preferisce qui la traduzione letterale: 'sulle mie vie', anche perché è grammaticalmente corretta. N. del Tr.) Vorrei leggere una parte della Scrittura, cioè un versetto della Scrittura che si trova nel Salmo 119 e al versetto 59:

*Io ho riflettuto alle mie vie e ho rivolto i miei passi verso le tue testimonianze.*

Mentre Davide scriveva questo salmo si trovava in difficoltà. Ci viene detto che fu durante il tempo che Saul minacciava di ucciderlo; e la sua

casa era sorvegliata. Gli uomini di Saul si erano messi a sorvegliare per vedere uscire Davide, dopo di che lo avrebbero ucciso.

E mi posso immaginare stasera, di vedere Davide camminare avanti e indietro, su e giù per terra torcendosi le mani. È di solito quando un uomo si trova in difficoltà che si rivolgerà a Dio. È molto male che si devono considerare quelle cose per portare un uomo a riconoscere di essere un peccatore, o di essere lontano dalla benedizione e dalla Presenza di Dio; ma Dio lo fa in quella maniera.

E mi pare di vederlo mentre lui riflette. E improvvisamente scaturisce la bontà di Dio e lui comincia a cantare: "Mentre riflettevo sulle mie vie, rivolsi i miei passi verso le tue testimonianze." (Versione inglese - N. del Tr.)

13 Alcuni mesi fa nella nostra piccola città di Jeffersonville, Indiana, una mamma mi chiamò al telefono affinché io andassi a parlare al giudice del tribunale, che è un mio amico personale, e intercedessi per suo figlio, perché doveva andare in carcere per aver rubato una macchina. E io telefonai al giudice e gli dissi: "Potrei parlarti domattina in privato, appena un po' prima del processo?" E lui disse: "Certo."

E andai nel suo ufficio, bussai alla porta e mi aprirono la porta. Egli chiese all'uomo di uscire, mi diede una gran bella stretta di mano e disse: "Fratello Branham, che cos'è che hai in mente stamattina?"

14 E gli dissi: "Giudice, (cominciai) vorrei chiederti qualcosa, sapendo che un certo giorno tu stesso ti troverai davanti a un giusto Giudice, e so che devi essere onesto nelle tue decisioni, al meglio della tua conoscenza; ma la mamma del giovane che processerai tra pochi minuti, mi telefonò ieri sera e mi disse che suo figlio ha pianto sulla sua spalla, dicendo: 'Mamma, se Dio mi lascerà soltanto venirme fuori, io Lo servirò tutti i giorni della mia vita.'" Il giudice mi guardò e disse: "Billy! lo sai, non ho ancora mai mandato un uomo in prigione che non abbia voluto essere un predicatore prima di andarci!"

Vedete, è dunque quando ci troviamo in difficoltà che cominciamo a pensare a Dio. È molto male che dobbiamo farlo in quella circostanza, ma succede in questo modo.

15 Quando Israele si trovava in difficoltà perché aveva abbandonato Dio ed era andato dietro agli idoli e aveva fatto cose che non avrebbe dovuto fare, allora si volgeva a Dio e invocava. Essi sacrificavano pecore e animali e gridavano giorno e notte per avere misericordia. E poi la cosa strana è che come con Israele così è con la chiesa oggi: Dio verrà in loro soccorso e poi dopo che è tutto finito, loro si dimenticano di tutto.

16 Se Dio fu così misericordioso da perdonare un uomo dai suoi peccati e

seguiamo le testimonianze di Dio, le testimonianze della Sua Bibbia, e crediamo in Gesù Cristo, il Figlio di Dio, che ci purificò da ogni ingiustizia, e ci dà proprio ora lo Spirito Santo e la guarigione divina. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Cristo. I Cristiani che stanno intorno dicano a quelli che si erano alzati mentre si siedono: "Dio ti benedica, fratello e sorella." Se ci fosse qualcosa di sbagliato, ora sentono che è tutto finito, Dio vi sia misericordioso. Amen.

Il fratello Rogers, è un fratello umile e perbene che appartiene alle Assemblee di Dio di Louisville, Kentucky. Voi delle Assemblee di Dio, lo vedete sul libro dei vostri ministri, come mai lo chiamate. Egli è una persona umile e perbene. Si trovava nel mio studio circa tre giorni fa, stavamo pregando e mi disse: "Fratello Branham, pensi che avremo un risveglio in Louisville?"

56 C'è qualcuno malato in mezzo a voi? Alzate la mano. Ora, imponete le tue mani su un altro che sta male. Come dissi ieri sera, che ho pregato: nella mia vita voglio questa sola cosa, che quando prego, voglio credere che avrò quello che chiedo.

57 "Lo spero," dissi io. E si girò a guardarmi. Dissi: "Fratello Rogers, l'altro giorno nella grotta ho incontrato Dio. Non posso dire che lo penso, perché non lo penso; ma c'è una cosa su cui posso essere sincero; lo spero."

Lo spero per noi. Ma a dire che lo penso, non posso pensarlo, sono neutrale. Vorrei vederlo, ma non so se ci sarà oppure no. Vogliamo investigare le nostre vite e vedere se in questo c'è una cosa impura. E se i nostri cuori non ci condannano, allora chiediamo; potete ricevere quello che chiedete. Io chiederò la vostra guarigione. Voglio che chiediate la vostra guarigione, e chiedete la guarigione delle persone che vi siedono accanto. Dio sanerà la gente.

58 Preghiamo ora. Signore, proprio allo stesso modo di come fosti ferito per le nostre trasgressioni, nelle Tue testimonianze sta scritto: "Per le Sue lividure siamo guariti." Ci sono quelli che sono fisicamente malati che non possono servirti bene proprio perché sono malati e si sentono male. Essi sono stanchi, vengono in chiesa, e stanno in ascolto in questo convegno per sentire il ministro, il Tuo servo che parla. Essi sono in miseria e dolore. Dio, accorda che questo ora sia deciso, che i loro cuori si volgano alla Tua testimonianza: "Io sono il Signore che sana tutte le tue infermità. E ogni cosa è possibile a chi crede." E non c'è alcuna condanna nei nostri cuori, noi ora crediamo in Te, che Tu ci sani e togli tutte le nostre malattie da noi. Lo chiediamo nel Nome di Gesù, e così sarà. Amen.

59 Qui ci sono lettere, Signore, biglietti e pacchetti che rappresentano malati e afflitti. E ci è stato insegnato che toglievano dal corpo di san Paolo, fazzoletti e grembiuli; e pur sapendo che non siamo san Paolo, Tu sei però ancora Dio. Sia così, Signore, che quando questi fazzoletti toccano i malati, possa il nemico lasciarli liberi e possano essere guariti. Perché

da dargli Vita Eterna, lui dovrebbe essere così riverente davanti a Dio tutti i giorni della sua vita sì che non distoglierà mai i suoi passi dalle testimonianze di Dio. Dovrebbe camminare sempre retto davanti a Dio. Ma è proprio in quel modo; agiscono in quel modo.

A tutti noi conviene cercare Dio mentre non siamo in difficoltà. Non è bene aspettare di trovarci nei guai e poi cercare Dio; è meglio trovarLo ora; perché è scritto che Lui è un Aiuto sempre presente nel tempo della distretta.

17 Posso ricordare una storia, e mia moglie là in fondo se la ricorda più di me, suppongo. Durante la nostra luna di miele avevo calcolato un po' per avere una doppia occasione: mentre eravamo in viaggio di nozze, non avevamo che pochi soldi, così la portai a New York per vedere le cascate del Niagara. E mentre eravamo là, una mattina andai a caccia e la lasciai in una piccola capanna. Pensavo di essere un ottimo indiano e che non mi sarei mai smarrito nei boschi. E mi smarrii mentre le avevo detto che sarei tornato a una certa ora, e lei, ragazza di città, non si era mai trovata sui monti in vita sua. E le dissi: "Metti a cuocere delle patate sul fuoco e avremo patate arrosto con sale e pepe, e mettici un tocchetto di burro." Dissi: "Avremo un vero 'giubileo'. Sarò di ritorno alle due."

18 E posai la mano sulla testa di Billy, che a quel tempo era un piccoletto di almeno cinque anni, e partii per i boschi. Vagai per l'enorme foresta, seguivo le tracce di un orso. Dopo un po' notai qualcosa oltre la sporgenza. E passai un'altra sporgenza e poi un'altra sporgenza, e scesi sul fondo, che è chiamato: 'I Giganti'; si trova negli Adirondacks. Sparai a un cervo, un cervo enorme, e dissi: "Questo è meglio dell'orso. Ora, me ne tornerò a casa."

E come osservai, le nuvole di tempesta stavano sospese basse. E dissi: "Ora, scendo dritto per questa direzione."

Ora, chiunque sia mai stato nei boschi, sa che quando vengono le nuvole di tempesta è il momento di sedersi, perché c'è la nebbia e non distingui dove vai.

Ma come andai avanti, pensando di andar bene, mi trovai a camminare troppo lontano per cercare di trovare un punto per uscire; tornai dove avevo sparato al cervo. Lo feci per tre volte di seguito. Ora, gli Indiani questo lo chiamano: 'il cammino della morte'; tu cammini in circolo, pensi di andare in una direzione ma ritorni sullo stesso punto.

19 La tempesta era già in corso; cadeva la neve, io pensai: "Che posso fare ora? Ho una moglie e un figlio tra questi boschi che non si sono mai trovati nei boschi in vita loro, e stanotte essi moriranno."

Normalmente avrei trovato una caverna, ci sarei entrato e avrei

aspettato per un giorno o due, finché la tempesta fosse cessata; ne sarei uscito, avrei ritrovato la mia posizione e avrei proseguito. Ma essi non sapevano come badare a sé stessi.

E dissi: "Ora, aspetta un minuto; stai proprio uscendo fuori di te." E quando lo fai ti viene la febbre e allora sei perduto. In questo caso non ritroverai mai la tua via d'uscita: per lo più ti getti incontro alla morte.

Ebbene, mi rendevo conto che stavo camminando in circolo, ma quale circolo era? Quando andai a sparare al cervo mi veniva il vento in faccia, e poi sulla via del ritorno avevo di nuovo il vento in faccia. Così non sapevo dire la direzione principale perché le cime degli alberi erano agitate.

20 E dissi: "Beh, andrò ancora una volta dritto." E dissi: "Non svolterò; andrò dritto e so che avrò ragione. Sono un boscaiolo troppo bravo per smarrirmi nei boschi."

E mi avviai continuando come a incitare me stesso, il che è intellettuale. "Non mi posso perdere, perché sono un cacciatore troppo bravo." Mi avviai e cominciai a rendermi conto che mi ero smarrito!

Questo è il modo in cui facciamo a volte quando pensiamo di unirci a una chiesa e che va tutto bene, invece qualcosa ci dice che siamo perduti. Aspetta finché la morte ti colpisce, e poi guarda cosa pensi. Faresti bene a essere sicuro ora.

E come mi avviai con sincerità di cuore, potevo sentire una voce che mi parlava, dicendo: "Il Signore è un aiuto sempre presente nel tempo della distretta."

E pensai: "Ora, sto uscendo fuori di me." Allora mi resi conto che mi ero completamente perduto. E mi inginocchiai sul mio berretto, poggiai il mio fucile a lato dell'albero e dissi: "Signore Dio, sono perduto e ho bisogno di Te." E quando mi rialzai, dissi: "Ora, andrò di nuovo dritto."

21 E come feci due o tre passi una mano si posò sulla mia spalla e mi girai a vedere che cos'era, giusto in tempo per vedere le nuvole schiarire, e vidi la torre sulla cima del monte Hurricane. Stavo andando dritto in Canada, e il Signore mi fece girare verso la torre. Presi esattamente la direzione verso quella torre. Piansi e gridai glorificando Dio, perché mi resi conto che Egli aveva rivolto i miei passi di nuovo verso il sentiero giusto.

Quello fu un momento importante per me, ma non lo fu neanche la metà di quel giorno in cui Lui girò la mia faccia verso il Calvario quando mi ero perduto. Non potrò mai dimenticare quel momento. Veniamo mentre siamo nel nostro giusto senno.

22 Tempo fa un ragazzo di colore si precipitò nella riunione quando stava per esser fatta la chiamata all'altare. Egli veniva da fuori, e salì dicendo:

umilmente a Te, sapendo che in noi non c'è neanche una cosa buona. Non c'è nessuna bontà in noi. Siamo completamente corrotti, perché siamo nati nel peccato, formati nell'iniquità, veniamo in questo mondo proferendo menzogne; e per natura siamo peccatori e abbiamo bisogno della Tua grazia, Signore, e della Tua misericordia e della Tua santità; perché in noi stessi non siamo nessuno; e neanche possono le nostre chiese o i nostri credi mai nasconderci; essi sono solo foglie di fico che furono rigettate all'inizio e saranno rigettate pure alla fine.

51 Ma noi rivolgiamo i nostri passi alle Tue testimonianze, alla Tua Parola, e stiamo confessando le nostre colpe e i nostri peccati e chiediamo il Tuo perdono. Qualunque sia la nostra macchia, Signore, possa la Fonte là che il ladrone si rallegrò di vedere, possa lavare via tutti i nostri peccati. Accordalo, Signore. Possiamo noi lasciare questa sala stasera come bambini appena nati: freschi e puri. E se Tu stasera dovessi chiamarci da questa terra, riteniamo di essere pronti ad andare, perché i nostri passi sono rivolti verso le Tue testimonianze. Eravamo perduti come lo ero io nei boschi, Signore, e come si rallegrò il mio cuore nel vedere quella torre quel giorno! E i nostri cuori si rallegrano stasera di vedere la torre del Calvario, dove sappiamo che c'è sicurezza, ed è là che il perduto entra e viene trovato e diretto a casa.

52 Benedici questi cari, questi uomini, queste donne, ragazzi e ragazze che stanno in piedi, confessando il loro errore. Sta scritto nella Parola: "Chi verrà a Me, Io non lo cacerò fuori." Ed essi stanno riflettendo su di loro; e come Davide, può darsi che siano colpevoli di altre cose come lo fu Davide di aver preso la moglie di Uriah, ma Tu gli desti ascolto. Desti ascolto alla preghiera di Davide, anche se gli facesti raccogliere ciò che lui seminò, ma lui fu lo stesso Tuo servitore; lo perdonasti perché si rivolse a Te.

53 Stasera essi non si sono distolti dalla Chiesa come Giuda, ma sono venuti alla croce. Non cercheranno di berselo; ne pregheranno. Faranno come Giacobbe; grideranno finché l'Angelo di Dio li benedirà e toglierà tutto il peccato e il disonore. E credo che Tu lo farai proprio ora, Signore, perché l'hai promesso. Lo crediamo nel Nome del Signore Gesù.

54 E mentre abbiamo i nostri capi chini, chiederò a voi che state in piedi, che siete alzati, che ritenete d'avere rivolto stasera i vostri passi verso Dio, di alzare le vostre mani a Lui. E gli trasmetto: "Signore ho distolto i miei passi." Dio vi benedica. Il 100% avete rivolto i vostri passi verso le testimonianze di Dio. Egli lo farà. Toglierà ogni peccato e vi darà pace e soddisfazione, cose che il mondo non può fare.

55 Ora, l'uditorio può alzare il capo e guardare le persone e le donne che stanno accanto a voi. Voglio che quando si siedono, stringiate loro la mano: "Dio ti benedica," e date loro il benvenuto nella fratellanza di Gesù

nascondi il tuo peccato, non prospererai, ma se confessi i tuoi peccati, avrai misericordia.' "

46 Tu che vuoi il perdono di tutto quello che hai fatto, e hai promesso di consacrare la tua vita a Dio da stasera in poi, alzati in piedi con questi due giovani che si sono alzati ora. Signora, Dio ti benedica. Dio vi benedica tutti intorno in ogni posto; va bene.

47 Io stesso sto in piedi, voglio che Dio mi esamini e mi provi. Se c'è qualcosa di impuro in me, rivelamelo, lo confesserò e lo metterò a posto, andrò a fare tutto quel che Lui vuole che io faccia. Perché se io stessi per morire, questo sarebbe il mio grido. Se voi steste per morire, questo sarebbe il vostro grido. Quindi perché non cambiare ora prima che venga la tempesta? perché nelle ore della tua avversità potresti dire con Giobbe: "Io so che il mio Redentore vive." Non volete alzarvi? C'è qualche altro prima che preghiamo? "Ricordati di me, o Signore." Dio ti benedica, signore. Dio vi benedica tutti. Restiamo solo in piedi per pregare. Sì, lassù nella balconata, va bene. La fede viene dall'udire. "Mentre riflettevo sulle mie vie rivolsi i miei passi verso le Tue testimonianze, o Signore." Può darsi che il pericolo stia alla mia porta. Se c'è la minima condanna, alzati in piedi ora per pregare.

48 Mentre molti stanno in piedi, altri si alzano, Dio vi benedica. Questa è sincerità. "Mentre riflettevo sulle mie vie... Mentre ho riflettuto su quello che sono stato, Signore, mi rivolgo a Te." Non credo che ci sia uno che viva fra di noi che non debba rivolgersi con noi giorno per giorno e ogni ora a Lui.

Ho bisogno di Te, oh, ho bisogno di te;

Ogni ora io ho bisogno di Te,

Oh, benedicimi ora, mio Salvatore, vengo a Te.

Vengo, Signore. Sono in piedi, ecco tutto quello che posso fare. Sto in piedi perché sono convinto d'aver sbagliato, e chiedo la Tua grazia.

49 La ragione per cui continuo a tenervi, è che la gente continua ad alzarsi. Come so che un solo minuto di più potrebbe significare la differenza tra la vita e la morte, fra una o due ore a partire da ora, per un giovane a causa di una trombosi, un attacco cardiaco, sapendo che lui andrà a incontrare Dio, e sul suo letto griderà: "Ma se solo mi fossi alzato stasera là in chiesa; ora sono così agitato, non so cosa fare." Alzati ora, amico mio; vieni a questa Fonte. Dio ti farà grazia.

50 Ora, coi nostri capi chini, preghiamo, ognuno nel suo stesso modo, voi che siete in piedi.

Signore, rispettosamente, quietamente e silenziosamente, veniamo

"Stasera voglio diventare un Cristiano."-"Beh, certamente, siamo sempre felici di vedere questo."

E disse: "La ragione per cui voglio diventare un Cristiano è che sono stato un vagabondo." E aggiunse: "Una volta vagavo tra le foreste del nord," e disse: "non avevo soldi," disse: "fui assunto per lavorare in un campo di legname dove c'era una vecchia donna di colore che cucinava, io dovevo assisterla e poi lavare i piatti per lei e via dicendo, per procurarmi i soldi sufficienti per tirare avanti." Disse: "Dormivamo in una stanzetta sul retro con un largo pezzo di tenda per separare la sua parte dalla mia parte." E disse: "Una sera con la testa sotto la coperta, fui svegliato da voci che parlavano forte accanto alla mia finestra, tirai fuori la testa da sotto la coperta," e disse: "sentii un uomo dire: 'Jim, sbrighiamoci a rientrare nella baracca più veloci che possiamo, perché può darsi che nei prossimi minuti saremo travolti completamente nell'eternità, perché quella tempesta si dirige proprio in questa direzione.' "

23 Disse: "Allora non potei che meravigliarmi quando feci un salto alla finestra, guardai e vidi quella lunga nuvola a forma d'imbuto; rombava continuamente come uno scoppio di tuono e lampeggiava. E vidi che quando quella grande lunga coda di serpente lampeggiava sradicando gli alberi, veniva dritta in direzione della nostra baracca."

Disse: "Sentivo raschiare la tenda e la vecchia donna di colore disse: 'Figliolo, vieni accanto a me; ho qui una lanterna accesa.' "

E disse: "Ci andai e lei mi domandò: 'Sei Cristiano?'"

Disse: "Io risposi: no! non sono Cristiano."

"Hai mai pregato?" disse lei.

"No," feci io, "non ho mai pregato."

"Beh," disse: "faresti meglio a pregare, perché questi tornado spianano tutto al suolo!"

24 Disse: "Reverendo, mi misi giù accanto a quella vecchia donna su quella piccola cassa dove stava la lanterna, ma ero troppo spaventato per pregare." Disse: "Non potevo riflettere bene," e aggiunse: "Ogni volta che cominciamo a pregare, un albero si sradicava e sbatteva contro la baracca; le finestre sbattevano." Disse: "Avevo troppa paura per pregare." Disse: "E ora, la sola cosa che potevo fare era di sedermi e osservare quella vecchia santa, calma, che non aveva la minima preoccupazione al mondo, parlando continuamente a Qualcuno che conosceva bene."

E dissi: "Signore, ho troppa paura per pregare, ma se soltanto mi lascerai vivere, dopo di questo io pregherò."

25 Vedete, a volte ci vogliono le difficoltà per farci capire di rivolgere le

nostre speranze a Dio, per farci rivolgere a Lui.

Mi pare fosse Giobbe che rifletteva sulle sue vie, e voleva renderle sicure, non solo sulle sue vie ma sulle vie dei suoi figli. E lui venne nel solo modo di Dio che Dio abbia mai fatto per l'uomo, bruciando l'offerta e sotto il sangue. Molti di voi avrete certo letto la storia di Giobbe; e lui diceva: "I miei figli vanno alle feste, e se per caso hanno peccato, farò un'offerta per loro." Egli voleva essere sicuro mentre era normale e a posto.

26 Sapete, stasera penso che se le mamme e i papà in questo bel nostro paese, passassero più tempo a pregare sulle loro ginocchia, portando i loro figli a Dio in preghiera, invece di andar fuori a queste feste in cui ci si ubriaca e si corre intorno, avremmo meno delinquenza minorile.

27 E Giobbe venne per la via del sangue, il sangue versato. Quello è il solo terreno in cui Dio abbia mai avuto comunione con l'uomo: sulla base del sangue versato.

Non c'è altra via in cui Dio avrà comunione con la gente, che non sia solo tramite il sangue versato.

Nell'Antico Testamento, Israele doveva venire a un luogo di adorazione. Quello era sotto il sangue versato.

E poi quando Giobbe fu colpito dalle avversità, poté gridare: "Io so che il mio Redentore vive, e che negli ultimi giorni Egli starà sulla terra. Quand'anche i vermi corporali abbiano distrutto questo corpo, nella mia carne io però vedrò Dio." E poté esclamare: "Anche se Egli mi uccidesse, io confiderò lo stesso in Lui." Perché? Egli sapeva quale via prendere quando era in difficoltà.

28 Alcuni di noi prendono altre vie in questa epoca nevrotica in cui stiamo vivendo. Molta gente si rivolge allo psichiatra; i Cristiani vanno dallo psichiatra! E lo psichiatra ha bisogno di andare da un altro psichiatra!

Prediamo il sentiero che ci porta a Dio; Egli è il nostro Guaritore. Se i nostri cuori non ci condannano, allora abbiamo questa certezza: Dio risponde alla preghiera.

E Giobbe poteva dire con un cuore sincero: "Io so che il mio Redentore vive." E lui rifletté sulle sue vie e si rivolse a Lui.

29 Dopo che Davide aveva agito male e si era preso la moglie di Uriah l'Ittita, la bella Bathsheba, e stava per diventare padre del figlio di lei, egli aveva fatto in modo che il suo valoroso marito fosse ucciso in battaglia; ma quando il profeta Nathan, venne e gli rivelò i suoi peccati, allora Davide rifletté sulle sue vie e cambiò sé stesso pentendosi col sacco e cenere. Ecco la via da prendere. Dio gli diede ascolto.

Dio ascolterà sempre un uomo o una donna che rivolgeranno i loro

Perdono tutte le loro macchie di colpevolezza.

Quel ladro morente rifletté sulla sua via

E si rallegro di vedere

Quella fonte nel suo tempo,

Possa io, benché sia vile quanto lui,

Lavare tutti i miei peccati.

Da quando per fede vidi quel fiotto provvidenziale

Sgorgare dalle tue ferite,

L'amore che riscatta è stato il mio tema,

E lo sarà finché muoio.

Allora in un cantico più nobile e più dolce,

Canterò la Tua potenza che salva,

Quando questa povera lingua balbuziente e balbettante,

Starà silenziosa nella tomba.

Corri a Lui. C'è posto alla fonte per te. Chinare i vostri capi. Riflettete sulla vostra via.

44 Signore, cosa possiamo fare? O riflettiamo sulle nostre vie ora e le mettiamo a posto, oppure prima di mattina forse sarà troppo tardi. I nostri cuori palpiteranno, incontreremo la morte e saremo come il giovane di colore, non sapremo pregare. Ma mentre siamo normali, mentre siamo seduti qui con il cantico che si è suonato per l'introduzione: C'è una Fonte ripiena di Sangue, possiamo noi riflettere sulle nostre vie e rivolgerci alle Tue testimonianze. Guida i nostri passi a quella via di vita, quella via sanguinante che Gesù percorse fino in fondo dalla sala di giudizio di Pilato al Calvario. Possiamo noi rinnegare noi stessi, prendere la Sua croce e seguirLo. Mentre riflettiamo, possa lo Spirito Santo parlare ai nostri cuori, e possiamo noi distoglierci dalle nostre vie egoiste alle vie del Signore.

45 E ora, coi nostri capi chini e tutti in preghiera, se stai riflettendo sulle tue vie e non ti senti troppo bene, veniamo proprio ora. Alziamoci in piedi e diciamo: "Signore, io rifletto sulle mie vie." Dio ti benedica, giovane. "Io rifletto sulle mie vie, e sto per cambiare proprio ora. Oh, ho ricevuto lo Spirito Santo tempo fa, ma ci sono tante cose che ho fatto. Rifletto sulle mie vie. So d'aver agito male, e rivolgo i miei passi alle Tue testimonianze proprio ora come mi trovo. Desidero che la preghiera di questa chiesa sia fatta ora per me. Mi rivolgo alle Tue testimonianze, alla Tua Parola, o Signore. E le Tue testimonianze sono queste: 'Colui che verrà a Me, Io non lo caccerò via.' Nelle testimonianze c'è pure: 'Se

una corda e andò a impiccarsi.

Quando tu pensi al tuo passato, questo o ti guiderà a Dio oppure ti allontanerà via da Lui. Potresti prendere la strada del peccato, sviarti, fumare, sforzarti di aspirare boccate di fumo. Potresti andare al bar e prendere un whisky e cercare di berlo, quando ti sei contaminato e hai contaminato altri, e hai mentito, rubato e truffato, oppure negato il Vangelo che si cerca di rappresentare, per avere eleganza e somigliare a tutti gli altri e agire come fa la gente oggi.

41 Dio vuole che tu sia diverso. Egli richiede diversità. Tu saresti colpevole come per i trenta pezzi d'argento.

Puoi prendere la via più breve, certo, ma non ce n'è mai stata una. Dai uno sguardo indietro ai tempi della Bibbia; quelli che venivano a Lui quando riflettevano sulle loro vie come Pietro, trovarono grazia; quelli che presero la via più breve sono di là nell'eternità, là fuori da qualche parte senza Dio, senza speranza, senza Cristo. Prendi la strada verso di Lui: è aperta. È così.

Il soldato romano, dopo aver trafitto il Suo fianco con la lancia e aver visto sgorgare Sangue e acqua, e aver visto il sole tramontare a metà giornata, le pietre e i monti spezzarsi, e aver sentito il tuono e visto il lampo senza una nuvola, si batté il petto e disse: "Veramente questo era il Figlio di Dio!" Egli rifletté sulle sue vie; vide quel che aveva fatto, e andò giù ai piedi della croce; così ci è detto. Egli rifletté sulle sue vie e si rivolse alla testimonianza di Dio.

42 Pilato, dopo aver cercato di lavare Gesù dalle sue mani, passati dieci anni stava ancora cercando di togliere il Sangue di Cristo dalle sue mani. Forse tra dieci anni a partire da stasera tu cercherai di scuotere via questo messaggio dalle tue mani. Ma egli lavò e lavò e lavò! e non ci fu modo di toglierlo, aveva troppo orgoglio per rivolgersi all'Uomo che aveva ucciso. Alla fine morì annegato in Svizzera in una pozza d'acqua, questa è la leggenda, per cui ogni venerdì santo sale in superficie dell'acqua blu.

43 Mi chiedo stasera se tu stai riflettendo sulle tue vie. Mi chiedo se stai riflettendo facendo risalire dal passato nella tua mente qualcosa che hai fatto e il sentiero su cui hai camminato. Se lo fai, e sei condannato, non prendere la via più breve per andarti a unire a una chiesa, o andare a far questo, o a bere fino a morire o qualcosa così. Ebbene, lascia che ti dica qualcosa.

C'è una Fonte ripiena di sangue,

Tratto dalle vene dell'Emmanuele,

E i peccatori che si immergono sotto il flusso,

passi alla Sua testimonianza. Davide era meritevole di morte, e aveva sentenziato la sua stessa morte; ma Nathan disse: "Sicuramente non morirai." Perché lui sapeva che Davide conosceva Dio, e si rendeva conto di avere agito male. Egli aveva insozzato la moglie del suo fratello.

30 Mi chiedo stasera, e non vorrei dirlo, ma forse ci sarebbe un altro Davide seduto qui stasera colpevole quanto lo era Davide. Quando la notte spegni la luce, e vedi la faccia del tuo fratello agitarsi accanto al tuo muro, l'uomo la cui amorevole moglie hai corrotto o di cui hai separato la famiglia; o una donna che vede la famiglia di una donna che si divide perché lei frequenta suo marito. Questo dovrebbe portarti a pentirti col sacco e cenere e a confessare.

Quello che ci vuole per la Chiesa oggi è una confessione e di mettersi a posto per ritornare alle testimonianze del Signore Dio. C'è grazia, perdono. Sembra che ciò tormenti la gente, che continua ad andare avanti; sappiate che state camminando ora dopo ora davanti alla morte. Perché continuiamo con questo egoismo, avidità ed empietà, e i nostri occhi stanno sulle cose del mondo? È tempo di ritornare alle testimonianze di Dio. "Mentre riflettevo sulla mia via, rivolsi i miei passi verso la Tua testimonianza." (Testuale Nota del Tr.)

31 Ci fu il profeta Giacobbe che aveva agito male e aveva mentito al suo padre cieco a causa della primogenitura. E un giorno il suo cuore cominciò a sentire nostalgia di ritornare in patria. E lui deve avere riflettuto per tutto il tempo in cui era nascosto; ma quando cominciò ad avvicinarsi a casa, sentì che Esaù era uscito per incontrarlo. Allora rifletté sulle sue vie ingannatrici. E pregò per tutta la notte sull'altra parte del fiume. Quando rifletté su come aveva ingannato suo fratello, ciò lo chiamò a pregare per tutta la notte. Dio sa che cosa occorre alla Chiesa.

32 Ricordo quando la chiesa chiamava a una riunione di preghiera di tutta la notte. E quando veniva fuori il sermone, nella chiesa non c'era un occhio asciutto. Tutti piangevano e gridavano davanti a Dio. E oggi sembra che ciò si sia perduto, che la gente continui a vivere in ogni modo che vuole, e nonostante questo dicono di essere Cristiani. Mi chiedo se non ci stiamo avvicinando a casa. Faremmo meglio a riflettere sulle nostre vie e a rivolgere i nostri passi verso le Sue testimonianze.

33 Fu Mosè, il potente profeta che era diventato vecchio pastore, che un giorno vagando dietro il monte su una piccola pista che avevano tracciato le pecore, forse gli era molto familiare, ma quella mattina era proprio un po' diversa dalle altre mattine.

Sembrava che intorno a lui ci fosse qualcosa. Sapete, Gesù disse una volta: "Se essi tacciono, le pietre grideranno!" Mi chiedo se non gli stessero predicando gli Angeli.

All'improvviso egli cominciò a riflettere sulle sue vie, come la sua vita era stato un fallimento, e che aveva cercato di trovare sicurezza mentre il suo popolo era in schiavitù.

Dio, portalo al punto in cui il cuore di ogni predicatore qui prenda quel peso. Come possiamo riposare in Dio quando il mondo è coperto di peccato e i membri di chiesa vivono nel peccato? Come possiamo stare tranquilli quando la chiesa viene fatta a pezzi dai credi e dalle denominazioni, e la fratellanza è separata, e la gente si sta stancando, quando Dio richiede santità, senza la quale nessuno vedrà il Signore?

34 Mosè cominciò a riflettere sulle sue vie, della fine che lui avrebbe fatto nel suo insegnamento scolastico e nel suo addestramento, e seppe che c'era una chiamata da Dio nella sua vita. Ma egli aveva cercato di compierlo secondo la sua personale maniera.

Molti di noi predicatori si cacciano in quel guaio. E così se c'è una chiamata di Dio nella nostra vita, ce ne andiamo e otteniamo un insegnamento scolastico che ci dice che i giorni dei miracoli sono passati, che non c'è una tale cosa come il battesimo dello Spirito Santo, e che quei giorni sono finiti. Dio ti faccia riflettere sulle tue vie! Quello stesso Dio che scrisse questa Parola vive ancora e ti ritiene responsabile di Ciò!

35 È sbagliato... Dio è infinito. E quando Egli parla, deve essere perfetto. Lui non può cambiare. Non possiamo alterare la Parola di Dio, dobbiamo alterare il nostro pensiero per pensare come Lui. Che la mente di Cristo sia in te; allora tu penserai come pensa Lui.

E mentre lui comincia a riflettere su queste cose, mi pare di vederlo completamente distrutto. Non c'è uomo che trovandosi in presenza del suo proprio passato non ne sia annientato. Prego che lo Spirito Santo riporti ogni essere umano qui ora a osservare il proprio passato, per poi rivolgersi alla Sua testimonianza.

36 E come lui comincia a riflettere, mi pare di vedere questo vecchio uomo con la barba bianca svolazzante. Ma egli disse: "Ho rovinato la mia vita; ho 80 anni; e se ci avessi riflettuto quando ero giovane, e avessi fatto la cosa giusta! Ma ora è troppo tardi." E le grosse lacrime di cristallo rotolavano giù per le sue lunghe basette bianche...

E più o meno in quel momento, in cui egli stava riflettendo sulla sua via, ci fu un rumore secco sul fianco della collina. E mentre lui stava riflettendo sulle sue vie, disse: "Io cambiai direzione per vedere questa cosa che Dio ha fatto." Spero che Dio porti qui stasera quel cespuglio alla portata d'orecchio di ogni persona. Possiamo riflettere sulle nostre vie.

E ciò trasformò Mosè quando egli rivolse i suoi passi dal sentiero delle pecore e degli animali selvatici al sentiero per mezzo di cui Dio l'aveva

guidato al mar Rosso e alla terra promessa. Rifletté sulle sue vie; a noi fa bene riflettere sulle Sue vie.

37 Dopo che il gallo aveva cantato tre volte e Pietro alzò lo sguardo in faccia al Signore Gesù, cominciò a riflettere sulle sue vie e su quel che aveva fatto al nostro Signore. E la profezia e la Parola del Signore gli furono visibili, perché lui sapeva cosa Dio aveva detto. Quello stesso Dio che gli parlò, ha detto a noi cosa fare. Che avvenne quando lui rifletté sulle vie in quanto a come aveva trattato Gesù, e a come Lo aveva rinnegato davanti alla gente tradizionale, e come cercò di essere uno col mondo, e cercò di agire come tutti gli altri(?) Quando rifletté sulle sue vie, ciò lo portò a piangere amaramente nelle tenebre.

Credo che ora sia il momento in cui il gallo canta per la chiesa dell'Iddio vivente, affinché stia sola con Dio, pianga lacrime amare e dica: "Dio, sii misericordioso verso me." Non c'è dubbio che qui stasera ci siano uomini e donne, ragazze e ragazzi che hanno bisogno della stessa cosa, tutti noi abbiamo bisogno di stare soli con Dio. Riflettiamo sulle nostre vie mentre andiamo avanti, volgiamo i nostri passi alla Sua testimonianza.

38 Sì, fu Giuda che stette accanto al sommo sacerdote per ricevere i suoi soldi per aver tradito il Signore Gesù. Certamente non mi piacerebbe essere al suo posto; ma ci sono uomini a Chicago stasera che sono più colpevoli di Giuda Iscariote! Egli prese una certa somma di soldi.

Molti uomini vendendo i principi di Dio hanno preso uno stipendio, una macchina Cadillac e grandi case. Essi si vergognano del battesimo dello Spirito Santo; si vergognano del movimento dello Spirito Santo di Dio. Sono troppo tradizionali; questo li fa unire alla chiesa; lo fanno perché hanno paura della nuova nascita.

39 Questo lo dico a un pubblico composto da persone diverse, ma voglio essere capito come vostro fratello. Quando nasce un bambino, sia che avvenga per terra, che avvenga su una copertina di paglia, o se avviene in una camera abbellita di ospedale, comunque lo consideri si verifica uno sconvolgimento che però porta vita. Ecco che cos'è la nuova nascita. È uno sconvolgimento, ma porta Vita. Essa produce Vita eterna. Amen. Produce vita. Vita! mi importa poco su quale livello sia, io voglio avere quella Vita, mentre viviamo per sempre. Gli uomini frequentano le chiese per evitare questo; essi vendono i loro diritti di primogenitura come fece Giuda.

40 Ed egli sentì il tintinnare di quell'argento mentre tintinnava nelle sue mani, e gridò: "Ho tradito il sangue innocente!"

Io non voglio che ci sia nulla di simile tra me e il Signore alla fine della strada. Spero che non lo vogliate neanche voi.

"Ho tradito il sangue innocente." Ed egli prese la via più breve. Prese